

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e)

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;
- di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Gerardo Giovinazzi, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "agricoltura", il Sig. Luca LAZZARO, nato a Taranto il 01/07/1982 ed ivi residente alla Via G. Fortunato, 11.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, addì 26 febbraio 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2015, n. 100

Nomina Direttore Generale dell'ADISU - Puglia ex art. 14 L.R. 27 giugno 2007, n. 18.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 42 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della regione Puglia";

Visto l'art. 14 della l.r. 27 giugno 2007, n. 18

"Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione" ed, in particolare, i commi 3), 4), 5), 6) e 7) dello stesso;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 14 della L.R. n. 18 del 2007 che prevede che il Direttore generale dell'Agenzia è nominato con decreto motivato del Presidente della Giunta Regionale, a seguito di avviso pubblico;

Vista la DGR n° 1793 del 31 ottobre 2007, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'Avviso Pubblico di selezione per la nomina del Direttore generale dell'ADISU-Puglia, in attuazione di quanto previsto e disposto dal comma 1, dell'art. 14, della precitata legge regionale 27 giugno 2007, n. 18";

Vista la Determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, n. 644 del 3 novembre 2014 ad oggetto: Indizione avviso Pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore Generale dell'A.DI.S.U. - Puglia (Agenzia per il Diritto agli Studi Universitari per la Regione Puglia);

Vista la Determinazione dirigenziale - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - n. 106 del 15 dicembre 2014 concernente "Avviso pubblico per la formazione di un elenco di idonei alla nomina di Direttore generale dell'ADISU-PUGLIA per il triennio 2015-2018. Nomina della Commissione per la valutazione delle candidature e per la redazione dell'elenco degli idonei" e la successiva integrazione e modifica;

Considerato che la Commissione succitata ha il compito di esaminare le domande pervenute ed i curricula presentati dagli aspiranti candidati alla nomina di Direttore Generale dell'ADISU-PUGLIA, di verificare il possesso da parte degli stessi dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico e di procedere, quindi, alla formulazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale dell'ADISU-PUGLIA;

Considerate le risultanze dell'attività svolta dalla Commissione ridetta, acquisite al protocollo del Gabinetto di Presidenza G.r. n. 812 e 813 del 5 febbraio 2015;

Considerati, in particolare, i verbali della Commis-

sione con l'elenco dei candidati risultati idonei, le schede riscontro dei requisiti di ammissibilità e sulle cause di esclusione, nonché i curricula presentati dai candidati;

Considerato che la Commissione nelle schede riscontro da atto della presenza della dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013; Richiamato il comma 3 del predetto art.14 che così dispone: "il rapporto di lavoro del direttore generale è disciplinato con contratto di natura privatistica in via esclusiva e a tempo pieno, della durata di tre anni. rinnovabile per la stessa durata una sola volta. Il trattamento economico riservato al direttore generale ha come riferimento e non può superare quello previsto per i dirigenti regionali di area o dell' equivalente struttura apicale";

Preso atto di quanto disposto all'art. 2 dell'avviso pubblico sulla posizione di lavoro, natura e durata dell'incarico, trattamento economico ed incompatibilità;

Valutata, sulla base di quanto dichiarato nei curricula, la provata esperienza di dirigente nel settore del diritto allo studio dei candidati idonei;

Considerato altresì, che fra le finalità della L.R. n. 18/2007. all'art. 1. vi è:

- a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- b) promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

Rilevato che tra i candidati idonei il dott. Crescenzo Marino è in possesso della esperienza di direzione generale nel settore del diritto allo studio

ed ha maturato una significativa esperienza di dirigente presso una Università unitamente a quella di commissario straordinario di un Ente per il diritto allo studio universitario, atte a consentire il perseguimento delle finalità assegnate all'ADISU-PUGLIA ai sensi dell'art. 1 della L.r. n. 18 del 2007;

DECRETA

- Di nominare con decorrenza dal 1° aprile 2015, per le motivazioni sopra evidenziate e che si intendono integralmente riportate, Direttore generale dell'ADISU-PUGLIA, il dott. Crescenzo Marino nato a Bari il 2 luglio 1969;
 - Di confermare che il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare con il Direttore generale sarà disciplinato così come previsto dall'art. 2 dell'Avviso pubblico e avrà la durata di tre anni dall'inse-diamento;
 - Di confermare, altresì, che a tali incombenze provvederà il Consiglio di amministrazione dell'ADISU-PUGLIA nella prima seduta utile e comunque entro la data del 1° aprile 2015;
 - Di confermare, quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico, per cui condizione di efficacia dell'incarico è l'acquisizione di una nuova dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013, da trasmettere alla Presidenza della G.r.;
 - Di disporre che l'accertamento sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 8 dell'avviso e l'acquisizione di eventuali dichiarazioni sulla sussistenza di cause di incompatibilità saranno disposti dal Dirigente del Servizio Personale e organizzazione;
 - Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri aggiuntivi presenti o futuri a carico del bilancio regionale e che lo stesso sarà notificato dalla Presidenza della G.r. all'interessato, all'ADISU-PUGLIA e al Dirigente del Servizio Personale e organizzazione, nonché al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.
- Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta

Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Bari, lì 27 febbraio 2015

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 febbraio 2015, n. 37

OCM Vino - Campagna 2014/2015. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n. 1234/2007 e s.m.i.; Reg. (CE) n. 555/2008 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3741 del 20/06/2014. Modifiche alla DDS n.541 del 30/12/2014 e proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il giorno 25 febbraio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del

22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli ed, in particolare, l'art.231 che stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg.(CE) n. 1234/07 fino alla loro scadenza;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTA la DGR n.1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida - valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)";

VISTO il Decreto ministeriale n. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del